

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 179 O.d.G.: "Indirizzi relativi al futuro societario della partecipata Bergamo Onoranze Funebri S.r.l. (B.O.F. S.r.l.). Modifica del piano di razionalizzazione ordinaria delle società partecipate 2021 approvato con del. cons. n. 152 del 20/12/21".

(Entra in aula la consigliera Coter; sono presenti n. 28 consiglieri).

ASSESSORE ANGELONI:

Provo a essere breve. Sapete che la società partecipata Bergamo Onoranze Funebri ha una lunga storia di dibattito in quest'aula, perché da quando è entrata in vigore la legge Madia l'apparato tecnico del nostro Consiglio ci ha obbligato nei fatti di inserirla nell'elenco delle società che vanno alienate, perché è in regime di concorrenza, fa un'attività che è normata dal mercato, e pertanto, a norma della legge Madia, non può essere gestita dal pubblico e in questo caso dal Comune di Bergamo.

Spesso, tutti gli anni, ci ritroviamo in quest'aula quando si fa la delibera della razionalizzazione delle società partecipate, le forze politiche si sono ritrovate concordi con l'ordine del giorno che di solito viene collegato, concordato tra il consigliere Serra e il consigliere Ribolla, per chiedere ai parlamentari bergamaschi di andare a modificare la legge Madia nella parte in cui obbliga le alienazioni di società come quella di BOF, proprio perché è una società solida, perché è in attivo, e perché soprattutto fa un prezioso lavoro che noi più volte abbiamo richiamato, che è un lavoro sociale, essenzialmente quello di tenere il mercato dei funerali calmierato, basso come costo e, soprattutto, consente ai nostri cittadini di avere un servizio che è a tutti gli effetti efficiente, questa è un po' la cronistoria di quello che è successo.

Negli anni siamo riusciti a mantenere la partecipazione di BOF, e quindi a non dar seguito alla decisione che è contenuta nel piano di razionalizzazione delle società, perché ogni anno, o nel milleproroghe, o nella legge di stabilità, viene inserito un emendamento che sposta i termini di obbligo di alienazione di queste tipologie di società. L'ultimo emendamento è stato presentato dall'onorevole Ribolla sul milleproroghe un anno fa circa, e quest'anno ci risaremo quando, a carte invariate, se non vi avessimo presentato questa delibera, avremmo dovuto riproporre l'alienazione, e via così.

Non è intervenuta una modifica strutturale della Madia, che poi immagino verrà richiesta dall'ordine del giorno collegato, ma è intervenuta un'intuizione dell'Amministrazione comunale, per la quale va un ringraziamento, al netto della parte politica, ai tecnici che ci hanno lavorato molto e, quindi al dottor Viscardi, al segretario San Martino e al dottor Cappelluzzo che si occupa di servizi cimiteriali, che è quella di poter immaginare una nuova società BOF, con una nuova compagine societaria, 49% con capitale privato e restanti con capitale pubblico, che possa prendere in gestione il forno crematorio.

Voi sapete che noi abbiamo un forno crematorio che è stato realizzato in *project financing*, c'è un contratto con un soggetto privato che lo può gestire fino al 2027, però quella è una fattispecie di servizio pubblico che può essere affidata a una società *in house* come è BOF, e quindi l'idea che abbiamo provato a portare avanti è quella di far sì che sia BOF a gestire il forno crematorio in prospettiva, per tutelare i dipendenti che dentro la società oggi lavorano e sono assunti - sono 13 dipendenti - e perché, nel ramo dei servizi collegati ai servizi cimiteriali, BOF ha un'esperienza ormai quasi ventennale.

L'oggetto della delibera è essenzialmente quello di modificare, al fine di questa modifica che vogliamo apportare alla società, il piano di razionalizzazione delle società partecipate che il Consiglio aveva votato il 20 dicembre scorso, consentendo cinque azioni. La prima azione è quella di modificare il piano, quindi dire che BOF non vuole più essere alienata, ma va razionalizzata; la seconda azione è quella di provare a dettare la *timeline* di quello che succederà rispetto a questa società, che dovrà cambiare statuto, quindi inserire tra le opzioni dei servizi che può offrire anche quella della gestione del forno crematorio, dovrà essere indetta dal comune una gara a doppio oggetto e per la messa sul mercato del 49% delle azioni, e per la gestione del forno, e come ultimo si prospetta un'alienazione del ramo di azienda legato ai funerali.

È ovvio, ce lo siamo già detti in Commissione e lo abbiamo detto a più riprese, che, qualora dovesse arrivare un intervento che va a cambiare le norme, noi siamo disponibilissimi, lo abbiamo sempre detto, a che BOF continui a fare anche i funerali oltre che la gestione del forno crematorio che inseriamo, però capite bene che ormai siamo a cinque anni dall'introduzione della legge Madia, e siamo a cinque anni in cui noi teniamo appesa a un filo questa società, si fa molta fatica a realizzare un piano industriale che sia credibile, perché di anno in anno bisogna provare un emendamento o in legge di stabilità, o nel milleproroghe, a tenerla in vita - parlare di tenere in vita con BOF fa un po' sorridere - però capite bene che non ha un'aspettativa di respiro che dovrebbe avere un'azienda di questo livello.

Quindi proviamo a prendere questa altra strada, a spostare dall'attenzione che hanno avuto anche la Corte dei conti, il Mef, su questa società, provando a inserire una nuova funzione che è quella della gestione del forno crematorio che fa molto utile, può essere anche interessante che sia il soggetto pubblico a gestirla, con l'inserimento di un capitale privato, perché chiaramente gli investimenti che la società BOF dovrà fare per arrivare alla gestione del forno crematorio sono parecchi, anche solo ristorare il soggetto privato che oggi ha un contratto dovrà essere ristorato perché ha fatto degli investimenti, ha un PEF approvato, e uno di questi, ma anche in prospettiva è previsto dalla Regione Lombardia un ampliamento di una terza linea del forno crematorio previsto nel cimitero di Bergamo, quindi bisognerà fare anche un investimento per la realizzazione della terza linea del forno, quindi ci vogliono tanti soldi. Credo di aver detto tutto poi, se serve, intervengo in replica.

PRESIDENTE:

E' stato presentato un ordine giorno collegato a questa delibera, mi pare firmato da quasi tutti i gruppi consiliari, primo firmatario il consigliere Serra a cui darei la parola per illustrare il contenuto di questo ordine giorno.

CONSIGLIERE SERRA:

Essere associato periodicamente a una delibera sulle onoranze funebri, come ha fatto l'assessore Angeloni, per me che sono più scaramantico che politico mi mette sempre un po' a disagio, però ho fatto tutte le dovute azioni.

Volevo osservare questo, l'ordine del giorno, come è stato detto, è l'ennesima ripetizione, BOF è una società efficiente che ha dato tanto alla città ed è stato spiegato come, perché non solo fornisce un servizio, ma crea un'azione di salvaguardia e di controllo dei prezzi.

La Madia è intervenuta ormai cinque anni fa a controllare le partecipate, che nel Paese avevano partecipato con grande responsabilità al *deficit* del Paese, è stata una legge virtuosa, in situazioni come quella di BOF di grande efficienza e virtuosismo però è stata conflittuale con le esigenze e la strategia delle nostre città.

E' per questo che anche quest'anno presentiamo l'ordine del giorno in cui chiediamo ai parlamentari bergamaschi di intervenire e chiedere un rinvio, o magari intervenire e sulla materia e strutturalmente, in modo tale che gli enti locali possano possedere quelle società che chiudono i bilanci in utili, forniscono servizi efficienti e che hanno un'importante attività sociale, al fine di valorizzarle e di poterle mantenere.

Questo è l'ordine del giorno che riproponiamo, che abbiamo scritto con il collega Alberto Ribolla che oggi non è in aula, in passato si era fatto portavoce alla Camera nei vari provvedimenti che erano passati dell'introduzione con emendamento del contenuto di questo ordine del giorno, si è impegnato a ripeterlo tramite i suoi colleghi anche quest'anno, ma affiancheremo l'azione coinvolgendo tutti i parlamentari bergamaschi.

CONSIGLIERE MINUTI:

Questo è un tema che mi sta particolarmente a cuore, perché ho seguito le vicende della BOF praticamente da sempre. Ritengo che sia un'azienda davvero strategica, perché di fondo va a operare in un momento delicatissimo della vita dei nostri cittadini, il momento più difficile per ognuno di noi e dei nostri concittadini, e ha una grandissima funzione sociale che ha sempre espletato anche nella difficoltà, ma sempre con grande dignità e, per quanto ho potuto riscontrare anche parlando con i nostri concittadini, anche con una buona efficienza per essere una società pubblica, e soprattutto con un grande valore che era quello di un calmieramento dei prezzi perché, non nascondiamocelo, purtroppo questo è il mercato, i prezzi su questo settore sono elevati, e quindi in quei momenti anche di difficoltà, soprattutto per alcune famiglie che sono in difficoltà, avere anche questo peso economico da sopportare è davvero importante e difficile. Quindi è una società che abbiamo cercato comunque di difendere e vogliamo difendere, io ho presentato 3 o 4 ordini del giorno in questi ultimi 7-8 anni.

C'è anche un'altra valenza che è quella data dal personale, perché sono comunque dipendenti pubblici, quindi con una forma di garanzia importante, si sentono parte di questa famiglia che è quella dei dipendenti del Comune di Bergamo, per la loro storia, per il loro servizio, e tenerli all'interno di questa grande famiglia è sempre stato uno degli obiettivi che ci siamo prefissi. Purtroppo questa normativa nazionale c'è, e non possiamo far finta di nulla come consiglieri, né come Giunta, dobbiamo però trovare, per quanto possibile, le strade che ci permettono di far sì che un servizio così importante rimanga a disposizione dei cittadini.

Per cui l'appello è quello di, eventualmente, impegnarci tutti per far sì che i nostri referenti in Parlamento possano in qualche modo variare questa normativa, nel caso in cui vari essere pronti a mettere di nuovo mano a questo settore così importante, e di fondo, come gruppo, come consigliere, faccio fatica a esprimere un parere favorevole su una delibera che, avendo degli elementi di oggettività, su cui infatti non sono qui a

discutere, va nella direzione che secondo me per i cittadini, per la nostra comunità, non è positiva. Non potrò esprimere un parere negativo, quindi contrario per questo tipo di motivo, però non mi sento anche di poter esprimere un parere favorevole, quindi ci sarà un'astensione che vuol dire in qualche modo un impegno per far sì di poter tornare qui e poterne poi ridiscutere, qualora si riuscisse nell'intento comune di poter far sì che questa norma a livello parlamentare venga cambiata.

Ringrazio anche i colleghi Serra e Ribolla per continuare a riproporre questo ordine del giorno, che condividiamo, perché abbiamo sempre sostenuto che il fatto che sia anche così trasversale forse dice dell'importanza di questo settore e di questa società, per la storia che ha e per quello che fa.

CONSIGLIERE ROVETTA:

Non posso che condividere le parole espresse dal collega Minuti e, in parte, anche quelle ovviamente dell'assessore, che ringrazio.

Per noi, per il nostro gruppo, è un bene che la società non venga alienata, grazie anche agli emendamenti espressi dai nostri politici, in particolare da l'ex onorevole Ribolla; adesso abbiamo altri politici, l'ordine del giorno è pienamente accoglibile nel suo significato e nel suo senso principale.

È importante che la società non venga alienata anche per i dipendenti, per le famiglie dei dipendenti, che sono sempre da tutelare, soprattutto in questo momento di difficoltà economica.

Bene l'idea di questa scelta societaria di modificare lo statuto, facendo entrare i capitali privati individuando l'oggetto sociale nella gestione dei forni, estromettendo però ovviamente l'aspetto delle onoranze funebri. Su questo noi abbiamo un po' fatto delle riflessioni, perché giustamente BOF tutelava la cittadinanza, le famiglie che in quel particolare momento della morte di un proprio caro si affida a una agenzia di onoranze funebri, e BOF praticava sempre questi prezzi calmierati che aiutavano anche le famiglie che non avevano magari disponibilità rispetto ad altre. Noi possiamo solo auspicare che ci sia la possibilità di concordare pattiziamente con il soggetto che verrà ad acquistare il ramo d'azienda, che viene alienato e relativo alle onoranze funebri, che salvaguardi ovviamente questi prezzi - sarà molto difficile, a mio avviso, perché un privato deve fare i conti con bilanci, con costi, spese e quant'altro - però, sarebbe davvero importante non solo per noi, ma immagino per tutti, che il nuovo arrivato - uso questo termine tra virgolette - gestisca le onoranze funebri al posto della BOF con prezzi calmierati.

ASSESSORE ANGELONI:

Sarò brevissimo, anche perché mi pare che si vada verso l'unanimità, se le minoranze si asterranno sulla delibera, credo che sia un bel messaggio anche per la stessa BOF.

Forse non sono stato chiaro, se noi non avessimo scritto in modo lineare che la parte della società che va a fare i funerali dovrà essere alienata, questa delibera non avrebbe avuto i pareri di legittimità, perché sarebbe stata in netto contrasto con le linee della disposizione in materia e della norma in materia, quindi è ovvio che noi siamo pronti a rimodificare l'assetto della società, per rispondere a Rovetta; è chiaro che saremmo contenti che BOF potesse continuare a fare anche i funerali oltre che la gestione del forno

crematorio, a leggi che devono variare. Siccome è da cinque anni che ne parliamo, e al netto della proroga della scadenza dell'obbligo dell'anno non sta succedendo nulla, ci iniziamo anche un po' a rendere conto che qui bisognerà pur prendere delle decisioni prima o poi, se davvero la legge Madia non verrà modificata e, quindi, ci comporteremo di conseguenza.

Quindi, qualora non ci fossero modifiche normative faremo l'alienazione del 49% della società, compresa la parte che fa i funerali, e faremo in modo che BOF possa essere rilanciata per la gestione del forno crematorio.

Ribadisco che questa idea dello spostare la società sulla gestione del forno crematorio è anche di interesse per l'ente, perché dai conti che la società che lo gestisce oggi, che è obbligata a fornirceli ogni anno, vi assicuro che l'aumento dell'80% della cremazione che noi osserviamo ormai di anno in anno, fa sì che quel settore sia di attenzione anche dal punto di vista degli introiti economici che porta, e chiaramente immagino che nella parte di entrate che nel bilancio comunale si fa sempre fatica a reperire, questa voce possa essere molto interessante per gli anni a venire.

(Entrano in aula l'assessora Poli e il consigliere Deligios; al momento della votazione sono presenti n. 29 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Pecce, Minuti, Bianchi, Carrara, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio), n. 19 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. Di prendere favorevolmente atto delle operazioni straordinarie prospettate dalla Giunta comunale per Bergamo Onoranze Funebri (B.O.F.) S.r.l. nei termini, anche di valutazione preliminare, descritti in motivazione;
2. di dare conseguentemente mandato ai competenti organi comunali, anche mediante l'ausilio di un propedeutico studio di fattibilità e relativo cronoprogramma, di porre in essere tutte le opportune valutazioni tecniche, giuridiche, finanziarie ed economiche necessarie al fine di porre in essere le suddette operazioni straordinarie, con particolare riferimento alla:
 - a) predisposizione di una bozza di modifica dello statuto della società controllata Bergamo Onoranze Funebri S.r.l. (B.O.F. S.r.l.), da allegare agli atti di gara, conforme alle nuove prospettazioni circa la società e che preveda l'ingresso nella compagine sociale di un socio privato di minoranza;
 - b) cessione a titolo oneroso del ramo d'azienda di B.O.F. S.r.l. relativo alle onoranze funebri a soggetto privato mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - c) indizione di una gara a doppio oggetto (ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) che abbia a oggetto, al contempo, la sottoscrizione di capitale sociale o l'acquisto della partecipazione societaria da parte di un socio privato e l'affidamento del contratto di concessione per la progettazione e la gestione dei forni crematori della città di Bergamo, previa cessazione anticipata, per ragioni di interesse pubblico, del vigente rapporto concessorio con soggetto privato per la gestione dei forni crematori;
3. di modificare il Piano di razionalizzazione 2021, di cui all'allegato B della deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 20 dicembre 2021, con riferimento alla partecipazione diretta del Comune di Bergamo nella società Bergamo Onoranze Funebri S.r.l. (B.O.F. S.r.l.) sostituendo, in corrispondenza della voce "Esito della ricognizione", con riferimento alle relative modalità, la locuzione "*cessione della partecipazione a titolo oneroso*" con la locuzione "*mantenimento con azioni di razionalizzazione*";
4. di trasmettere la presente deliberazione a Bergamo Onoranze Funebri S.r.l.;

5. di comunicare la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, al Ministero dell'Economia delle Finanze tramite l'applicativo "Patrimonio della PA a valori di mercato-sezione partecipazioni", laddove le modalità informatiche in essere lo consentano effettivamente;
6. di inviare copia della presente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
7. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Bergamo a norma del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Pecce, Minuti, Bianchi, Carrara, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio), n. 19 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (E0408095P.G.) presentato dai consiglieri Serra, Togni, Paganoni, Bianchi, Tentorio, Coter, contrassegnato con il n. ODG COLL. 1

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Paganoni, Pecce, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità.